

LA MIGRAZIONE GRECA IN OCCIDENTE (VIII-V sec. a.C.)



I coloni greci giunti sulle coste dell'Italia meridionale, a cominciare dalla metà dell'VIII secolo a.C., hanno portato con loro dai luoghi di origine tecnologie e tradizioni. Nelle nuove contrade hanno saputo creare le condizioni favorevoli per determinare uno sviluppo economico e culturale che ha meritato la qualificazione di Magna Grecia da parte degli autori antichi. La necessità di dover convivere con le popolazioni preesistenti e di dare unità ed identità alla stessa compagine coloniale, ha stimolato l'invenzione di forme istituzionali nuove e la creazione di specifiche strutture. Le nuove città con i loro spazi predefiniti e le loro geometrie regolari sono forse l'espressione più significativa di questa straordinaria esperienza che ha visto la partecipazione di gruppi eterogenei provenienti dalla Grecia, dalle isole e dalle coste dell'Asia Minore.